

Notizie sui mercati

Le borse europee sono stabili in avvio, nonostante la debolezza delle criptovalute e altri token digitali coinvolti in una ampia flessione che sta colpendo gli asset più rischiosi in tutti i mercati. Wall Street ieri ha terminato la seduta in ribasso, con l'indice Vix, che misura la volatilità implicita attesa per l'S&P500, salito di oltre il 5% fino a circa 17,2 punti, pur rimanendo ancora al di sotto della media di lungo periodo, intorno ai 20 punti, confermando una impostazione di fondo ancora rialzista sul mercato statunitense. Escludendo i settori dell'Energia, dei Beni di consumo discrezionali e della Tecnologia, tutti i comparti ieri hanno registrato flessioni. Tra le peggiori performance: Utility, Sanità, Immobiliare e Industriali. A novembre l'S&P 500 e il Dow Jones hanno chiuso invariati, mentre il Nasdaq ha perso l'1,5%, interrompendo un rialzo durato sette mesi. Stamane seduta incerta per la Borsa di Tokyo, con l'indice Nikkei che ha chiuso invariato a 49.303 punti; contrastati gli indici cinesi.

Notizie societarie

STELLANTIS: aumentano le immatricolazioni a novembre	2
RWE: decisione di investimento in un nuovo progetto in Galles	2
TOTALENERGIES: joint venture con Chevron attraverso la cessione di una partecipazione in licenze esplorative nigeriane	2
DELL: riviste al rialzo le stime di consegne di server IA e utile trimestrale sopra le attese	3
INTEL: possibili accordi con Apple	3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO ITALIA: immatricolazioni di novembre	3
---------------------------------------------------	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	43.259	-0,22	26,54
FTSE 100	9.703	-0,18	18,71
Xetra DAX	23.589	-1,04	18,49
CAC 40	8.097	-0,32	9,70
Ibex 35	16.389	0,11	41,35
Dow Jones	47.289	-0,90	11,15
Nasdaq	23.276	-0,38	20,53
Nikkei 225	49.303	0,00	23,58

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: aumentano le immatricolazioni a novembre

Stellantis prosegue nel recupero già messo in atto tra settembre e ottobre. Secondo le elaborazioni Dataforce la società ha immatricolato, a novembre, 31.733 veicoli, in aumento del 3% a/a. La quota di mercato risale così al 25,6%, dal 24,8% del novembre 2024. I primi dieci mesi dell'anno segnano una flessione delle immatricolazioni del 6% circa, a 399 mila veicoli.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Tenaris	17,61	1,32	1,73	1,98
Saipem	2,38	1,28	30,45	32,86
UniCredit	64,83	1,15	3,96	5,00
Banca Monte dei Paschi Siena	7,92	-2,87	43,61	32,22
Leonardo	45,68	-2,62	2,95	2,78
Prysmian	84,82	-1,71	0,70	1,04

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

RWE: decisione di investimento in un nuovo progetto in Galles

RWE ha annunciato di aver preso la decisione finale riguardo a un investimento per un progetto di sistema di accumulo di energia tramite batterie (BESS) nel Galles del Sud. Il sito, dalla capacità installata fino a 350 MW, è il più grande di questo tipo nel Regno Unito. L'investimento complessivo dovrebbe raggiungere circa 200 mln di sterline e prevede l'installazione di 212 container con batterie agli ioni di litio su un'area di 5,1 ettari vicino alla centrale di Pembroke. Una volta operativo, l'impianto potrà fornire energia a quasi 300.000 abitazioni locali. RWE ha un portafoglio di oltre 3 GW in 12 siti nel Galles, di cui circa 1 GW da fonti rinnovabili, e produce quasi un quarto dell'energia rinnovabile del Paese.

TOTALENERGIES: joint venture con Chevron attraverso la cessione di una partecipazione in licenze esplorative nigeriane

TotalEnergies ha annunciato la cessione di una partecipazione del 40% nelle licenze esplorative PPL 2000 e PPL 2001 in Nigeria a Chevron. L'operazione permette di rafforzare la collaborazione dei due gruppi energetici nell'esplorazione offshore attraverso la creazione di una joint venture nelle importanti attività nigeriane che fa seguito all'acquisizione, avvenuta lo scorso giugno, di una quota del 25% del portafoglio di licenze petrolifere negli Stati Uniti, in blocchi gestiti da Chevron e da parte della stessa TotalEnergies. Le licenze PPL 2000 e 2001, situate nel prolifico bacino del Delta Occidentale, coprono un'area di circa 2.000 chilometri quadrati e sono state assegnate a un consorzio formato da TotalEnergies e South Atlantic Petroleum a seguito dell'Exploration Round del 2024 organizzato dalla Nigerian Upstream Petroleum Regulatory Commission. Il Gruppo francese resterà operatore con una partecipazione del 40%, insieme a Chevron (40%) e South Atlantic Petroleum (20%). TotalEnergies è presente nel Paese africano da oltre 60 anni con la produzione di idrocarburi che si attesta a circa 209.000 boe/giorno (dato al 2024) contribuendo in modo significativo sull'output complessivo della stessa società francese.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Asml Holding	926,70	2,58	0,51	0,59
Hermes International	2147,00	2,24	0,04	0,05
Industria De Diseno Textil	49,29	2,16	1,43	3,18
Airbus	192,58	-5,81	1,32	0,90
Deutsche Boerse	223,60	-2,99	0,60	0,44
Infineon Technologies	35,40	-2,56	4,02	4,26

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

DELL: riviste al rialzo le stime di consegne di server IA e utile trimestrale sopra le attese

Dell Technologies ha rivisto al rialzo le previsioni annuali per il mercato dei server legati all'Intelligenza Artificiale evidenziando come la domanda resti particolarmente solida per via della crescita dei data center. Il Gruppo stima così per l'intero esercizio fiscale ricavi compresi tra 111,2 e 112,2 mld di dollari, in miglioramento rispetto al precedente range di 105-109 mld (vs 107,94 mld del consenso) a fronte di consegne di server per IA per 25 mld di dollari dai 20 mld precedenti (vs 20,82 mld del consenso). Intanto, il Gruppo ha archiviato il 3° trimestre con ricavi in crescita su base annua dell'11% a 27,01 mld di dollari, di poco al di sotto dei 27,19 mld indicati dagli analisti, mentre l'utile netto per azione rettificato ha battuto le stime di mercato con un valore di 2,59 dollari rispetto a 2,47 dollari del consenso. Nel periodo considerato, Dell ha ricevuto ordini per server IA pari a 12,3 mld di dollari con le spedizioni che hanno raggiunto il livello di 5,6 mld. Nonostante i margini restino sotto pressione per l'aumento dei costi dei chip di memoria, il Gruppo sta lavorando per migliorare la redditività della divisione server.

INTEL: possibili accordi con Apple

Secondo indiscrezioni di stampa riportate da Bloomberg, Intel potrebbe diventare fornitore di Apple nel 2027. L'ipotesi è che Intel produca un processore M di fascia bassa per Cupertino già dal secondo/terzo trimestre 2027, se il kit di progettazione sarà pronto entro inizio 2026. Attualmente Apple dipende quasi interamente da TSMC e un eventuale accordo con Intel non cambierebbe significativamente questa dipendenza, dato che i volumi sarebbero limitati. La collaborazione avrebbe però un forte valore strategico, allineandosi agli obiettivi USA di riportare parte della produzione hi-tech sul suolo nazionale.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Walt Disney	106,77	2,20	2,82	2,37
Nvidia	179,92	1,65	53,22	51,77
Apple	283,10	1,52	16,04	17,31
Merck & Co.	101,83	-2,86	4,58	3,38
Mcdonald's	303,57	-2,65	0,91	0,84
Amgen	337,49	-2,31	1,01	1,05

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Synopsys	438,29	4,85	0,69	0,66
Applovin -Class A	623,59	4,02	1,13	1,30
Doordash - A	205,58	3,63	1,69	1,81
Shopify - Class A	149,28	-5,90	2,12	2,55
Broadcom	386,08	-4,19	9,32	6,96
Regeneron Pharmaceuticals	750,11	-3,86	0,36	0,36

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE AUTO: immatricolazioni di novembre

Resta in stallo il mercato italiano dell'auto che a novembre si è chiuso sui livelli dell'anno scorso, con 124.222 autovetture immatricolate, -0,04% m/m. L'intero periodo da gennaio a novembre registra un calo del 2,4% a/a, il 20% sotto i livelli raggiunti nel 2019, periodo ante pandemia. In tale contesto emerge il recupero di volumi di Stellantis, con il 3% di immatricolazioni in più, mese su mese e un calo da inizio anno ridotto al 6%. Il risultato risente solo in minima parte dell'effetto positivo degli incentivi per le auto interamente elettriche, che sarà maggiormente evidente nelle prossime settimane. Secondo i dati Unrae la quota di auto elettriche è passata dal 5% di ottobre al 12,2% di novembre, con performance positive registrate da tutti i brand cinesi.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi